

32 32  
GRAN TEATRO LA FENICE

**BONDELMONTE**

BIBLIOTECA DEL  
VENEZIA  
CONSERVATORIO  
DI MUSICA BMARCELLO A  
Lib. 111



# BONDELMONTE

TRAGEDIA LIRICA IN TRE ATTI

DI SALVATORE CAMMARANO

MUSICA

DEL MAESTRO CAV. GIOVANNI PACINI

da rappresentarsi

AL GRAN TEATRO LA FENICE

NELLA STAGIONE

di Carnevale e Quadragesima 1852-53.



VENEZIA

TIPOGRAFIA DI TERESA GATTEI



41562

## ORCHESTRA

---

*Primo Violino, e Direttore all'Opera* sig. Gaetano Mares  
*idem al Ballo* sig. Giovanni Felis  
*Vice Direttore all'Opera* sig. Gaetano Fiorio  
*Primo Violino Spalla all'Opera* sig. Luigi Ballestra  
*idem al Ballo* sig. Gaetano Marangoni  
*Primo Violino dei 2. di all'Opera* sig. Pietro Mozzetti  
*idem al Ballo* sig. Giuseppe Brunetti  
*Prima Viola* sig. Alessandro Ghislanzoni  
*Primo Violoncello all'Opera* sig. Gaetano Rizzo  
*Primo Violoncello al Ballo* sig. Nicolò Foramiti  
*Primo Contrabasso all'Opera* sig. Giovanni Arpesani  
*Primo Contrabasso al Ballo* sig. Daniele Tonazzi  
*Primo Oboè, e Corno Inglese* sig. Salatti Domenico  
*Primo Flauto* sig. Giovanni Martorati  
*Secondo Flauto ed Ottavino* sig. Angelo Salvetti  
*Primo Clarino, e Quartino* sig. Domenico Mirco  
*Primo Fagotto* sig. Quinto Ceccon  
*Prima Tromba a Chiave* sig. Giovanni Battista Fabris  
*Primo Corno della Prima Coppia* sig. Antonio Zifra  
*Primo Corno della Seconda Coppia* sig. Vinc. Frelich  
*Primo Trombone* Sig. Giuseppe Molnus  
*Bombardone* sig. Gaetano Bettini  
*Timpanista* sig. Eligio Palazzoli  
*Arpista* sig. Luigi Trevisan



## PERSONAGGI

## ATTORI

BONDELMONTE	<i>Lodovico Graziani</i>
AMEDEI, fratello di	<i>Felice Varesi</i>
BEATRICE	<i>Fanny Salvini-Donatelli</i>
BIANCA DONATI	<i>Marianna Polonio</i>
ISAURO, di lei figlia	<i>Marietta Giani-Vives</i>
UBERTI	<i>Andrea Bellini</i>
GANGALANDI	<i>Pietro Sala</i>
MOSCA	<i>Angelo Zuliani</i>
FIFANTI	<i>Placido Meneguzzi</i>
Un Servo di Casa Donati.	

## CORI E COMPARSE

Congiunti d'Amedei, Contadini d'ambo i sessi.

Scudieri di Bondelmonte, Familiari di Amedei,

Paggi di Casa Donati, Popolani, Familiari  
di Bondelmonte, Servi di Amedei.

*L'avvenimento ha luogo parte in Firenze e parte  
nel vicino Castello di Bondelmonte, nel 1215.*

*Il vestiario è di proprietà dell'Impresa.*

CAPI SARTI.

*Salvatore de Maria Luigi Quinziano.*

*Elena Perelli.*

## PARTE PRIMA

### COSA FATTA CAPO HA.

#### SCENA PRIMA

Magnifica Sala nel palagio degli Amedei.

**Beatrice e Congiunti.**

**L**eggiadra vergine degli Amedei,  
Di lieta speme conforta il cor;  
Non dèi più gemere, temer non dèi,  
L'amato giovine qui tragge amor.  
A' suoi destini per sempre unita  
Un Dio fra poco ti renderà:  
Tutto un sorriso per te la vita,  
Per te la terra un ciel sarà.

**BEA.** Un sorriso la vita,

Quando un'affanno atroce il cor mi serra

Ah! nol credete, in breve

Tomba mi fia piuttosto, ahimè! la terra!...

Sovente orrenda voce

Nel mesto cor mi suona

Che dice: ei t'abbandona,

Sempre ti fu infedel:

E allor di duolo atroce

Compresa ho tutta l'alma,

Invano allor la calma

Chieggo piangente al ciel.

*(Quattro Congiunti che non per anco si erano veduti, si presentano sulla scena, volgendo a Beat. le seguenti parole.)*

**CON.** Serena i rai, tra poco

L'atteso cavalier

Vedrai.

**BEA.**

Come!... In tal loco?



S'affretti! (oh! qual piacer!) *(I Congiunti partono)*  
**BEA.** (Deh! riedi a questo sen,  
 Mio ben, mio dolce amor!  
 Contento rendi appien  
 Il tenero mio cor.  
 Ah quai felici di  
 La sorte a me serbò;  
 La tema omai spari,  
 Contenta ognor sarò.) *(parte)*  
*(Amedei dopo aver scambiate alcune parole co'suoi Cong. dice:)*

## SCENA II.

**Amedei, Gangalandi, Fifanti e Mosca.**

**AME.** L'augurio accetto; eppur v'è noto ad essa,  
 Bondelmonte promessa  
 Avea la man, quando a vagar lo spinse  
 Per l'itale contrade  
 Talento giovanil; scorse più lune  
 Egli riede a Fiorenza;  
 Da tre giorni vi riede  
 Nè trasse ancor fra queste soglie. Uberti  
 Vel guida oggi... D'incerti  
 Sospetti è piena l'alma mia!...  
**BEA.** Fratello!

**MOSCA** Eccolo.

## SCENA III.

**Bondelmonte, Uberti, Beatrice e detti.**

**AME.** Amico...  
**CON.** Bondelmonte...  
**BEA.** (Oh gioja!...) *(momenti di silen.)*  
**BON.** Tutta unita la nobile vegg'io  
 Schiera de' tuoi congiunti!...  
**AME.** Ad onorarti l'assembrai. — T'incresce?  
**CON.** (Qual tristo aspetto!)  
**BON.** È duopo

Ch'ella m'ascolti, ella soltanto.

*(Ad un cenno di Amedei tutti lo seguono)*

**BEA.** **Alfine**  
 Tra' lari miei ti veggo! alfin m'è dato  
 Le ambascie mie rimpreverarti, ingrato!  
 Quei di che lungi, o barbaro,  
 Traevi ad altre arene,  
 Non furon di, ma secoli  
 Per me di crude pene!  
 Al ciel ti chiesi, agli uomini...  
 Soffersi e piansi tanto  
 Che sul mio ciglio il pianto  
 Alfin s'inaridì!

**BON.** D'amor verace, fervido,  
 Tu m'ami? *(con represso dispetto)*

**BEA.** E che! nol sai?  
 Di tale amor ch'esprimere  
 Non puossi!

**BON.** E perchè mai?  
**BEA.** Arcana inchiesta!... Io palpito!  
 Perchè? Perchè al mio core  
 Forza è l'amarti!

**BON.** **Amore**  
 È forza dunque?... Ah! sì!  
 È forza irresistibile,  
 Immensa, onnipossente,  
 Che signoreggia, inebria  
 I sensi, il cor, la mente!  
 La fè giurata, oh credilo,  
 Pura serbar tentai...  
 Soggiacqui, ma pugnai...  
 Amor mi vinse, amor!

**BEA.** Orrido lampo!... Ah! misera!...  
 D'un'altra... tu... potesti?...  
 Ah! no, non dirlo... Uccidermi



**BON.** Spietato cor vorresti?  
 Oh troppo rio supplizio!...  
 Il vel, d' uopo una volta,  
 D' uopo è squarciar!... M' ascolta.  
**BEA.** Non ha più moto il cor!  
**BON.** Tra le mie soglie orribile  
 Schiera t' aspetta e chiama...  
 Stavvi il dispetto, l' odio,  
 La gelosia, la brama  
 Dell' altrui morte!... al talamo  
 Essa ti guiderà!  
 Vuoi tu l' imene? Compiasi.  
**BEA.** No! *(con subito grido)*  
*(Ciel!... pietà!... pietà!...)*  
*(forzandosi a nascondere l' interno strazio)*  
 L' ode Iddio... l' udrà Fiorenza,  
 Dal tuo giuro sei disciolto...  
 Rivederti a me sia tolto  
 Fino all' ultimo respir...  
 Pronunciai la mia sentenza,  
*(con prorompimento di amarissime lacrime.)*  
 Non mi resta che morir!  
**BON.** Te vuol misera e tradita,  
 Me vuol reo, destino atroce!...  
 Del rimorso udrò la voce  
 Fino all' ultimo respir!...  
 Sarà forse la mia vita  
 Più tremenda del morir!  
*(Beatrice si ritira desolatissima; Bondelmonte parte fieramente contristato.)*

## SCENA IV.

*S' apre un uscio segreto. Amedei n' esce fremendo.*

Oltraggio enorme?... - Olà - Son cieco d' ira!...  
*(compare un servo)*  
 Il drappello viril de' miei congiunti

Qui rieda. Enorme oltraggio! *(Il servo parte. Amedei or muove a passi concitati, ed ora ad un tratto s' arresta.)*

## SCENA V.

**Uberti, Gangalandi, Fifanti, Mosca,**  
 gli altri Congiunti di Amedei e detti.

**Mos.** Ebben?...  
**GLI ALTRI** Fremente sei!  
**Mos.** Bondelmonte...  
**AME.** Quel vil, da' lari miei  
 Usci per sempre!  
**GLI ALTRI** Come?  
**AME.** In petto avvampa  
 D' un altro amor! *(bollente di sdegno)*  
**GLI ALTRI** D' un altro amor!  
**AME.** Nel pianto  
 Morrà la suora mia!... *(con rapida piena di dolore, e gettandosi nelle braccia di Mosca)*  
**Mos.** Quanta in me svegli  
 Pietade e rabbia insiem!  
**AME.** Di pari affetto  
 A quel ch' io nudro, il sai,  
 Fratello in terra non amò giammai!  
*(resta lungamente col viso fra le mani, poi come scosso da pietose rimembranze, i suoi occhi si riempiono di lagrime.)*  
 Raccomando a te la suora...  
 L' ama e rendila felice!  
 Questi accenti, all' ultim' ora  
 Volse a me la genitrice;  
 Adempir quant' ella disse  
 Io piangendo le giurai:  
 Ambi allor ci benedisse  
 E contenta chiuse i rai...  
 Mantener quel giuramento  
 A me vieta un traditor!



No, che dir non può l'accento  
Il mio sdegno... il mio dolor.

Mos. Punir quel temerario,  
Congiunti, a noi s'aspetta  
Tutti ferì l'ingiuria!  
Vendetta!

GLI ALTRI Sì, vendetta!

ANE. Oh gioja!... Quale a compierla  
Via più sicura ed atta,  
Quai modi oprar si vogliono  
Or dite?

Mos. Cosa fatta  
Capo ha.

ANE. T'intendo! Ucciderlo.

GLI ALTRI S'uccida.

ANE. E quando?

Mos. Allora  
Che d'altra donna il talamo  
L'infido accolga, ei mora.

ANE. Seguaci nell'eccidio  
Quali mi fian tra voi?

UBE. GAN. FIF. Mos. Io.

GLI ALTRI Tutti, ove insorgessero  
A vendicarlo i suoi,  
Per te starem.

ANE. Giuratelo. *(snudando la spada)*

CON. Pei figli e pell'onor!  
*(incrociando i loro al brando di Amedei.)*

AMED. UBER. GANGAL. FIFAN. MOSCA.  
E noi, la vita spegnere  
Giuriam dell'offensor. *(c. s.)*

AMED. Ah! fino al dì, ch'io vendichi  
La suora mia tradita,  
Fino a quei dì terribile  
Spenta è per me la vita;

Quando nel sen perverso  
Avrò l'acciaro immerso.  
Quando morrà quel perfido  
Allora, allor vivrò!

GLI ALTRI O Bondelmonte, trema!  
Vindice man suprema  
In sanguinosa pagina  
Il tuo destin segnò. *(partono.)*

## SCENA VI.

Giardini nelle case dei Donati: ad un fianco, scala per cui si scende dagli appartamenti: in fondo, nel muro che cinge il parco, un piccolo uscio socchiuso; varii sedili di marmo qua e là.

*Bianca ed Isaura passeggiando al rezzo.*

ISA. Sì, madre, alla giacente  
Inferma genitrice  
Di Bondelmonte va, ti reca... Oh! mesta  
Ognor mi scorgerai, fin che mio sposo  
Egli non fia!

BIA. Riposa in me. D'amore  
Ignoto ad esso tu languivi: ed io  
Nel sospirato giovane destai  
Brama di te: vedrai  
Che l'opra incominciata  
A lieto fin trarrò.

ISA. Due vite allora  
A te dovrà la figlia. *(Bianca, baciata in fronte la figlia, si allontana per la scala; Isaura muove alquanto passi, come assorta in profondi pensieri, quindi s'arresta.)*  
Invan m'accusi  
Dell'alma mia segreta voce... amore  
In cor di donna; vince  
Ogn'altro affetto. — Ed ei non giunge!  
*(volgendo all'uscio ansioso lo sguardo.)*  
Ah! tarda



Più dell' usato è l' ora,  
La via deserta...

## SCENA VII.

Un Servo quindi Beatrice e detta.

ISA. Ebben?... *(al servo che s'avvanza frettoloso)*  
SERVO Degli Amedei

La nobile donzella i passi miei  
Di te cercando segue.

ISA. *(Oh ciel!)*  
*(con iscompiglio, ed accorrendo verso la scala)*

BEA. Diletta.  
Isaura!... *(gettandole al collo le braccia)*

ISA. Vieni alle mie stanze...

BEA. Arresta.  
*(si abbandona singhiozzando su d'un sedile. Il servo parte.)*

Qui dolce amica, in questa  
Solitudin mi giova  
Il disperato mio dolor... la mia  
Vergogna palesarti... Bondelmonte  
La destra mia ricusa!  
Di nuova face si distrugge!... Ah! nullo  
A me conforto avvanza  
Che l'amistà...

ISA. *(M'ingombra un gell)* Costanza!...

Il tempo forse...

BEA. No, tempo non basta  
In mio soccorso! eterna è la ferita  
Di questo sen... mi costerà la vita!  
Ah! nota mi fosse l'iniqua rivale...  
Potessi nel fianco scagliarle un pugnale,  
E il core involando al petto squarciato  
Ignudo mostrarlo, e dire all' ingrato:  
Ah! vedi, non arde, qual arde il mio cor,  
Di puro, d'immenso, di fervido amor!

ISA. Deh! temprà... deh! frena lo sdegno bollente...  
Hai l'alma sconvolta... sconvolta la mente.  
Osserva qual tremito le fibre ti assale!...  
Ah! vuoi che t'uccida quest' ira mortale?  
*(Provar non potrei supplizio maggior  
Se un rettile a brani squarciasse il mio cor!)*

BEA. Tu piangi! *(Isaura cerca nascondere il viso)*

A che nascondarlo?

*(facendole dolce violenza perchè si volga ad essa)*

Tu piangi!

ISA. E vero... è ver...  
*(Beatrice anch'ella piangendo la bacia più d'una volta,  
quindi abbandona il capo sul petto di lei.)*

*(Misera me se leggermi  
Potesse nel pensier!...)*

BEA. Ah! l'alma tua commossero

Le pene mie cotanto!  
Fedele amica!... Oh! versalo  
Entro il mio sen, quel pianto.  
Sulle mie piaghe un balsamo  
Sparge la tua pietà...

Perchè, perchè, la perfida  
Il tuo bel cor non ha!

ISA. Taci... quel pianto celami  
Che bagna i lumi tuoi...

Di questo cor lo strazio  
Immaginar non puoi!  
*(Che stringe al petto un aspidè  
La misera non sa!)*

Son colpa le mie lacrime...  
Inganno è la pietà!)

BEA. Ah! nel mio duolo insano  
Io piango, io fremo invano,  
Ed ella forse, ah! barbara!  
Del mio penar gioisce



ISA. No... forse... forse un vindice  
Rimorso la punisce.  
BEA. Che tarda dunque a rendermi  
(con forza sempre crescente)

Quel core ond' io felice  
Vivea la vita?  
ISA. Oh! calmati!...

BEA. Non sa la traditrice,  
Ch'ella non fe' dischiudere  
Soltanto a me l'avello!

ISA. Ah! forse? (io tremo!...) spiegati.

BEA. Non sa che mio fratello,  
I miei congiunti sciolsero  
Terribil giuramento!...

ISA. Terribil!  
BEA. Sì, d'uccidere  
L'infido!

ISA. Ciel!... che sento!... (cade svenuta)

BEA. Ahimè!... (accorr. fra la sorpresa ed il terrore)

Di stile gelide  
Aspersa è la tua fronte!...  
Si cerchi aita...

### SCENA VIII.

Bondelmonte e dette.

BON. (ancora sotto l'uscio, e mentre Bea. è giunta alla scala,  
e tien volte ad esso le spalle)  
Isaura!...

BEA. (rivolgendosi) Qual voce?... Bondelmonte!

BON. (riconoscendola e nel massimo turbamento)  
(Ella!) Che veggio!...  
(scorta Isa. si precipita in soccorso di lei)

BEA. Ah!... Credere  
Agli occhi miei dovrò?...

Costui!... l'indegna!... Oh rabbia!

Ed un pugnol non ho!

(silenzio Isa. torna in se stessa, e vistasi fra le braccia di  
Bon., se ne scioglie e vorrebbe fuggire, Bea. la trattiene)

Dell' ingrato all'alma, eguale

Alma in terra io non credea;

V'è la tua, la tua, sleale,

Cento volte ancor più rea!

Ei spergiuo, è ver, si rese,

Ma la colpa fè palese...

Tu m'abbracci, e occulto ferro

Vibri intanto nel mio cor!

BON. e ISA. (Ah! perchè dalla mia vita

Questo giorno non fu tolto?

Gli occhi miei della tradita

Sollevar non oso in volto!

Di quel labbro ad ogni accento

Un rimorso in cor mi sento!...

Ah! tremenda dell' offeso

È la voce all' offensor!

ISA. Deh!... (avanzandosi supplichev. verso Bea.)

BEA. Ti scosta... (Isa. vuol prenderle la mano)

Ardir cotanto

Il furore in me raddoppia!...

Riedi, riedi a lui d'accanto,

Empia ad empio ben s'accoppia!

Ma tremate, giunge a Dio

La parola del dolor!

BON. Placa l'ira... e me d'obblío

Copri, o donna...

BEA. Traditor!

Ah! dell'inganno il demone

Vi guidi all'ara, infami!

E terra e cielo imprechino

Ai perfidi legami...



Fin che il supremo giudice  
Vi dia gastigo eterno,  
A voi divenga inferno  
Lo scellerato amor.

ISA. e BON. D'alta pietade, o misera,  
Per te mi piange il core...  
Ma quale affetto estinguere  
Le fiamme può d'amore?  
Egli  
Ella è mia vita ed anima!  
Per me l'° fece Iddio!  
Fin che il suo cuore è mio,  
Il ciel mi resta ognor.

(Beatrice parte nell'estremo furore.)

FINE DELLA PARTE PRIMA.

## PARTE SECONDA

### LA DEMENTE.

#### SCENA PRIMA

Atrio nella magione di Bondelmonte.

Bondelmonte, due Scudieri, alcuni Familiari.

BON. (Fra l'ombra dunque, fra il silenzio, ignote  
Le nozze compirò qual opra rea  
Che nel segreto un malfattor consumi?...  
Ceder fu duopo al suo terror... Fors' ella  
M'attende già!...) S'imbroglino i destrieri  
Meco trarrete voi. (agli Scudieri che escono sollecitam.)  
Nel mio castello  
Precedetemi. (agli altri che dispongonsi a partire)

#### SCENA II.

Amedei e detto.

BON. Che! Tu nell'ostello  
Di Bondelmonte?  
AME. Solo  
Ed inerme io vi sto! — M'odi.  
(ad un cenno di Bondelmonte i familiari escono)  
BON. T'ascolto  
Solo ed inerme! (pausa)  
AME. D'amistà ne avvinse  
Dolce legame: a raddoppiarne i sacri  
Nodi la man di Bice  
Chiedesti, l'ottenevi. Ad oltraggiarne  
Or quella man respingi!...  
BON. Ah! le mie colpe  
Perchè ti piace d'aggravar? -  
(con la ripugnanza d'uomo astretto a dir cosa ad altri spiacente)



Non io

Dirò come la offrissi al guardo mio  
 L' insidiosa madre...  
 Taccio che lunge andai, con la speranza  
 Che tempo e lontananza  
 Il mal destato foco  
 Mi spegnessero in cor: ma quando il cielo  
 Della patria rividi,  
 Ognor confitto il dardo  
 Nel sen recando, di compir l'imene  
 O sciorne la promessa  
 Da me tua suora ebbe la scelta.

AME. Orrenda

Scelta!... Dell' infelice  
 Sai tu lo stato? sai,  
 Che languente, mal viva  
 Un ben le rimaneva un solo, e priva  
 Ne fia tra poco... il senno!

BON. Ah!

AME. Vaneggiando

Ella te chiede, te desia... nè speme,  
 Tranne il tuo pentimento,  
 A lei riman!

BON. (Che intesi!... Oh mio spaventol)

AME. La man che un ferro stringere,  
 Dovea per trucidarti,  
 Mira, deposto l' odio,  
 La stendo a supplicarti...  
 Parla... i ginocchi tuoi  
 Abbraccierò se vuoi...  
 Io bacerò la polvere  
 Calcata dal tuo piè...  
 Ma cedi a queste lacrime  
 Pietà di lei... di me!

BON. I detti tuoi mi squarciano

Vieppiù del ferro il core!  
 A me concesso è piangerlo,  
 Non emendar l' errore!  
 Torniam brev' ora amici  
 Come ne' di felici...  
 Mi lascia queste lacrime  
 Spargere insiem con te...  
 Più desolato e misero

AME. No, tu non sei di me!  
 Dio ti commosse!... Arrenditi,

BON. Vieni... salvar la puoi...  
 (Oh ciel!...)

AME. Santa, amichevole  
 Forza userò. (traendolo seco)

BON. Che vuoi?  
 Che tenti!

AME. Alla tua vittima  
 Condurti.

BON. A lei? Gran Dio!...

AME. Invano a me resistere  
 Tu sperì... (sempre c. s.)

BON. Ove son io?  
 (seguendo Amed. fin presso alla soglia)

## SCENA III.

Gli Scudieri e detti

Scu. Signor ...

BON. (agli scud.) V' intendo!... Lasciami... (ad Amed.)

AME. Cedi... mi segui...

BON. Ah! no... (liberan. viva a forza)

Un fato irrevocabile

Da voi mi separò!

AME. (prorompendo in tutta la piena dello sdegno)

Oh di vil fango alma più vile!

Non basta oltraggio a punger te!



No che del tòsco sangue gentile  
Entro il tuo petto stilla non è!  
Ma presso a giungere son tai momenti  
Che il vel de' secoli non coprirà!...  
E meglio allora di vani accenti  
Il mio pugnale ti parlerà!

BON. Esci; t'invola da queste soglie,  
Pria che fatali non sien per te.  
D'ogni rimorso il cor si scioglie,  
Or che nemico ti gridi a me.  
Della minaccia il tuon superbo  
Ad avvilirmi poter non ha.  
Non il pugnale, un brando io serbo:  
Quel brando all'uopo risponderà!  
*(Amed. esce fremente. Bond. parte seguito dagli Scud.)*

#### SCENA IV.

*Da un lato parte esterna del castello di Bondelmonte, dall'altro una cappella gentilizia. Cancelli aperti nel prospetto, ed in lontananza campagne amene e la via che tragge a Firenze. Splende la luna.*

#### I Contadini della Fattoria.

Qui, dove non spunta un riso mendace,  
Qui, lunge dal fasto, in sen della pace,  
Fra liete accoglienze, fra cori devoti,  
Imene consacra le gioie d'amor.  
Ascendano in cielo i fervidi voti,  
La via degli altari si copra di fior!

#### SCENA V

Isaura, Bianca ed alcuni paggi dal Castello: I SUDDETTI.

ISA. Nè giunge ancor!...  
BIA. Ti calma...  
ISA. Tremo!...  
BIA. Di che?  
ISA. Nol so... M'ingombra l'anima

Presagio arcano!

BIA. Esso, tra poco, innanzi  
All'ara fia smentito.  
Al raggio amico dell'argentea luna,  
Ad esplorar sul colle ite l'arrivo  
Di Bondelmonte. *(ai Contadini ch'escono dai cancelli.)*  
ISA. Eterni  
Gl'istanti or son per me!... Tu dell'imene  
Momento sospirato, ah, vieni! ah, giungi!...  
E il suo destin per sempre al mio congiungi.

Come s'ei fosse l'anima  
Del mio terreno amanto,  
Ah! non mi par d'esistere  
Che presso a lui soltanto!  
Cessar potrei di vivere  
Ma non cessar d'amarlo...  
Ferir potrei, squarciarlo...  
Ma non cangiarmi il cor.  
Per lui, sepolta cenere,  
Avvamperò d'amor.

#### SCENA VI

I Contadini, quindi BONDELMONTE, i suoi SCUDIERI, DETTI.

CON. Ei giunge  
ISA. Giunge! *(correndogli incontro)*  
BON. Isaura!  
ISA. Mio ben!... Tu sei turbato?  
BON. Io?... No... lo fui!... Beato  
Or son vicino a te.  
BIA. e CORO. Al tempio, al tempio!...  
ISA. Reggimi...  
BIA. Figlia!  
ISA. Mi trema il piè!...  
Ah! temo che un delirio  
Invada il mio pensiero...



Temo che possa illudermi  
Un sogno lusinghiero.  
Vieni e dall' ara al piede  
Mi giura eterna fede...  
Vieni, e quel *si* pronunzia,  
Che aprir mi deve il ciel.

BON. (Ah! lei sol veggio!... il mondo

Per me ricopre un vel!)

BIA. e CORO. A rito sì giocondo

Vegli propizio il ciel. (*entr. tutti nel tempio*)

#### SCENA VII.

Regna il silenzio: dopo lungo intervallo scorgesi una persona, in bianca veste, attraversare i colli, come inseguita; si avvicina... ella è *Beatrice*: ha sulle gote il pallore degli estinti, sciolte le chiome, smarriti gli sguardi; arriva precipitosa siede priva di lena, quindi prorompe in un riso convulso: è demente.

BEA. Fuggita io son!... fuggita!... Egli non riede...

Andrò sull' orme sue... con piè veloce

Tutte d' Italia varcherò le mille

Città, stupor dello straniero...

(*odesi dal tempio i sacri preludii*)

Un tempio!...

Esso è raggiante di festiva luce!

VOCI DAL TEMPIO Un guardo all' ara pronuba

Deh volgi, o Re dei Re.

Tu stringi sacro vincolo,

Eterno al par di te.

BEA. Un cantico di nozze... Ah! ritornasti

Bondelmonte: amor mio!...

Presso l' ara m' attendi... Eccomi!... Oh Dio!...

Non mi sostiene il piè!... Fratello? amiche?...

Sola m' abbandonaste? ed ei mi chiama!...

E già fuman gl' incensi!...

Sposo?... sposo?... (*incaminandosi verso il tempio*)

Il piacer m' opprime i sensi...

(*vinta da soverchia commozione, resta boccone sulla scala.*)

#### SCENA VIII.

Bondelmonte, Isaura, Bianca e tutto il Corteggio nuziale dal tempio; quindi FIFANTI, UBERTI, GANGALANDI e MOSCA.

ISA. Oh cielo!... (*soffermandosi dallo scendere*)

BIA. Figlia!...

BON. Isaura!

ISA. Non vedi?

CORO Un' infelice

Spenta a malviva!...

BON. (Io palpito!...)

BIA. Che fia!

ISA. Si vegga...

(*alcune donne sollevano Beatrice e l' adagiano su d' un sedile*)

BOND. ISA. BIAN. Bice!...

(*i familiari di Amedei che passano oltre per la via, in fondo, udito ripetere questo nome, entrano precipitosi, e riconosciuta Beatrice si rivolgono ad Amedei, che li segue.*)

FIF. UBER. GANG. e MOS. Accorri... è dessa!...

Misera!...

ISA. (Ove mi sia non so!...)

AME. (*volgendo un rapido sguardo al tempio ed all' arredo nuziale d' Isaura*) Tutto comprendo... Ah! perfido!

GLI ALTRI (La folgore piombò!)

AME. Poich' è ver, possente Iddio,

Che giustizia in cielo ha regno,

Odi tu l' accento mio:

Non percuoter, no l' indegno...

Questa vittima innocente

Tu soccorri, tu clemente,

E punirne l' assassino

A me lascia, al mio furor.

BEA. (*apre li occhi e volge stupidi all' intorno come priva affatto di sentimento, ma visto appena Bondelmonte lo riconosce e corre ad esso.*)

Odi tu d' imene, intorno

Echeggiar le sacre note?



Giunse, ah! giunse il fausto giorno!

Ecco l'ara... il sacerdote...

Ei ci unisce... benedice

Questo nodo sì felice...

La tua sposa, o sposo abbraccia...

In un cielo io son d'amor! *(gettandosi nelle*

*braccia di lui con indicibile trasporto d'amore.)*

BON. ISA. (Ah! gioir mi fu vietato

Delle nozze un sol momento!

Ah! dal fato a me serbato

Era solo il pentimento!

La ragione io le ho rapita,

Ben più grande della vita

Il rimorso, il pianto mio

Sarà poco eterno ancor!

BIA. (Le mie vene ingombra un gelo!

Dura man mi stringe il cor!...)

CORO (Notte, ah! copri del tuo velo

Questa scena di dolor!)

BEA. *(presentando l'orecchio e conturbandosi)*

Qual d'accusa intendo un grido?...

Chi parlò di tradimento?

Voi mentite... Ei m'ama... ei fido

Serba illeso il giuramento...

Voi mentite... innanzi a Dio,

Bondelmonte è mio... sì mio! *(con grida frenet.)*

BON. (Più non reggo!...)

AMED. E vivi ancora? *(sguainando*

ISA e BIAN. Ah!... *la spada per trafiggere Bondelmonte)*

CORO. Che tenti?... *(trattenendolo)*

BEA. Qual furor!...

AME. Vi scostate... l'empio muora...

ISA. BIAN. CORO Cielo!

BEA. E folle! Oh mio terror!...

*(Tutta sbigottita, e nel più strano disordine della mente trascina Bondelmonte lungi dal fratello.)*

Un deserto, un abisso ti asconda...

Un abisso, un deserto dov'è?

Fuggi meco ne' gorgi dell'onda...

Sulle nubi trasvola con me.

AME. Ah! lasciate in quel sangue bagnarmi...

Egli è sacro al mio ferro ed a me...

Ch'io lo vegga sugli occhi spirarmi...

Ch'io la salma ne preme col piè...

ISA. Io l'accesi di perfido amore...

Ei spergiuro divenne per me...

Nel mio sangue disseta il furore...

Vibra il colpo... m'uccidi al tuo piè.

*(cadendo ai suoi piedi)*

BON. Qui, nel cuore mi pianta la spada...

Della misera uccidimi al piè...

Al suo ferro sgombrate la strada...

Ben supremo è la morte per me!

BIA. e CORO Frena l'ira... ti placa t'arresta. *(ad Amed.)*

Ella muor di spavento per te!

*(Bondelmonte si è avvicinato ad Amedei offrendo il petto a' suoi colpi; Beatrice s'interpone ed in questo momento trovasi viso a viso con Isaura, la guarda un momento con occhi spalancati poi mette un grido acutissimo e prolungato, e quantunque tutta convulsa, fugge per la campagna con la velocità del baleno.)*

AME. Bice? Bice?...

ISA. BIA. CORO Qual notte funesta!...

BON. E non s'apre la terra per me?

*(Amedei ed i suoi familiari son corsi dietro alla fuggente. Isaura si getta nelle braccia materne. Bondelmonte è in atto disperato, con le mani fra' capelli.)*

FINE DELLA SECONDA PARTE.



# PARTE TERZA

## VENDETTA MEMORABILE.

### SCENA PRIMA

Una stanza nel Castello: infondo alcova, le cui cortine sono abbassate.

**BONDELMONTE** si avvanza cogitabondo, turbato, e si getta a sedere, appoggiandosi ad una tavola su cui resta a capo chino: dopo qualche momento albeggia: sopraggiunge **ISAURA**, e si accosta al marito mettendogli una mano sull'omero: **BONDELMONTE** si rivolge.

**BON.** Donna!...

**ISA.** Più dell'usato

Sollecito le piume

Lasciasti, e dell'usato

Più mesto sei?... La fiamma ond'io mi struggo,

Giorno per giorno in te languisce!

**BON.** Ingiusta!

T'amo, t'adoro... ma lontan dall'egra

Madre!... agitato dal rimorso!...

(Isaura si copre il volto con ambo le mani)

Un sogno

L'alma poc'anzi di terror m'ha còlta!

**ISA.** Un sogno?

**BON.** Orribil sogno!

**ISA.** E quale?

**Bo.** Ascolta.

Scendea la notte, il popolo

Traeva al duomo, in pianto,

Del bronzo un tocco lugubre

Squillar s'udia frattanto!

Luce di tetri cerei

Ecco la via rischiara,

Lento procede un funebre

Corteggio ed una bara!

Chi nella tomba gelida

Chi si conduce? — io chiesi

Gentil patrizia vergine —

Dirmi gemendo intesi,

Di che peria la misera! —

D'amor ... — D'amore? Il nome? —

Ah! nell'udirlo, Isaura,

Mi si drizzar le chiome!...

No, non potrei ripeterlo,

Senza provarne orror ...

Ma tu l'intendi al tremito

Che mi possiede ancor!

### SCENA II.

**BIANCA** e detti.

**BIA.** Figlio? figlio? (entrando sollecitamente)

**BON.** Ebben?...

**BIA.** Venuto

Di Firenze a spron battuto,

Questo foglio reca un messo...

**BON.** (prende il foglio di mano a Bianca, e lo legge manifestando segni di altissimo dolore)

Ahi! sciagura! (cadendo su d'una seggiola)

**ISA.** Ciel!

**BIA.** Che fia?

**ISA.** Oh! qual mai, qual nuova oppresso

T'ha così?

**BON.** La madre mia... (con scoppio d'amaro)

**ISA.** Che?... Proseguì... (pianto.)

**BON.** All' ultim' ora

S'avvicina!... (il movimento delle donne esprime il loro cordoglio.)

E pria che muora



Benedirmi è suo desio...  
 Madrel!... io vengo... *(in atto d'uscire le donne s'oppongono.)*  
 Ahimè!

BIA.

Che dici!

ISA.

BIA.

A Fiorenza!

ISA.

Eterno Iddio! ...

Le minaccie, i tuoi nemici

Obliasti?...

BON.

Non li curo...

ISA. e BIA. Ma...

BON.

Sgombrate.

ISA.

Arresta il piè.

BON.

Cessa... invan...

ISA.

Te ne scongiuro

Io... prostrata innanzi a te...

BON.

*(la solleva e le dice con accento energico e doloroso.)*

Oh! quant'ella seppe amarmi

No comprender, tu non puoi ...

Il minor de' doni suoi

Fu la vita che mi diè!

Non ha forza ad arrestarmi

La tua prece, il mio periglio ...

Ch'ella muore e ch'io son figlio

Sol rammenta il core a me.

ISA. BIA.

Resta ... cedi al tuo periglio ...

Al terror che vedi in me ...

*(Rond. si scioglie da essa a viva forza ed esce precipitoso.)*

## SCENA III.

Gran salone terreno nel palagio Amedei: in prospetto spaziosi veroni, di cui le vetriate a colori non lasciano scorgere l'esterno.

BEATRICE siede, in mezzo ad un cerchio di mestissime congiunte ed amiche: dall'altro lato stanno AMEDEI, UBERTI, GANGALANDI e FIFANTI tra il loro parentado. Funesto silenzio; tutti sono intenti a Beatrice.

UBE.

*(ha tuttavia il cappello fra le mani, come arrivato*

Ognor la stessa!

*di recente.)*

BEA.

Bondelmoute!

AME.

Udisti?

La stessa ognor! di tutta conoscenza  
 Priva, dai labbri suoi moto non parte,  
 Tranne quel nome abbominato! — Il saggio  
 Che la virtude invan tentò per lei  
 De' farmaci, opinava  
 Potersi all'urto d'inattesi eventi  
 Scuotere in essa la ragion sopita,  
 Ma poterle costar anco la vita.

Per salvarla, oh ciel, darei

Il mio sangue, i giorni miei!...

Langua oppressa, abbandonata...

Come fior mancando va!

Sol mi punge e sol mi alletta

Il pensier della vendetta:

Del crudel che l'ha tradita

L'empio sangue scorrerà!

## SCENA IV.

Mosca, e detti.

Mos.

*(ad Amed. traendolo a parte)* È surto il giorno  
 Della vendetta!

AME.

Che?

Mos.

Tragge l'indegno

Fra poco alla città!

AME.

Fia ver?

Mos.

Securo

Avviso io n'ebbi ... Egli trascorrer deve

Alle tue case innanzi; uopo è tenerci

All'agguato.

AME.

Ben dici? ...

Tutto il mio sangue ribollisce! ... Amici?

*(Gli uomini stringonsi a lui d'intorno. Tutto quel che segue è detto sommamente, e con accento rapido e ferocissimo.)*



Colui quel mostro di tradimento,  
Viene a Firenze.

UBE. GAN. FIF. Viene a morir!

MOS. Usciam!

AME. Si compia il giuramento!

CORO Vendetta! ...

AME. UBE. GAN. FIF. Morte!

MOS. Silenzio! ...

TUTTI Ardir!

*(Si dileguano. Il coro muliebre è rimasto sempre accanto a Beatrice; essa dopo breve intervallo sorge, e muove qualche passo ma chinamente e con occhi affatto stupidi.)*

BEA. Tutto avvalorò il dubbio ...

No, più non sono in vita.

E del pensiero immemore

Ogni virtù smarrita ...

Il cor non ha più palpiti

Agli occhi manca il pianto

Il mio dolor soltanto

Dice ch'io vivo ancor!

CORO Non so frenar le lagrime ...

Ella mi spezza il cor!

BEA. Chi siete voi?

ALCUNE DONNE Ravvisane.

ALTRE Le amiche tue noi siamo;

Le tue congiunte ...

BEA. Ah! ditemi ...

CORO Che brami?

BEA. Intender bramo

Se in mezzo ad ombre pallide

Ombra pur io m'aggiro ...

CORO Bice! ... *(in senso negativo)*

BEA. No? ... No! ... Ma l'aura

Come di tomba io spiro!

CORO A quei veroni appressati:

Aura miglior... *(conducendo Bea. verso le finestre. Odesi un mormorio)*

Quai voci! *(spalancano le vetrate)*

Ah! *(sul Ponte Vecchio, a' piè della statua equestre di Marte, scorgesi Bond. colpito dal ferro di Amadei, e degli altri quattro congiurati che ne promisero l'eccidio; il rimanente dei congiurati è poco discosto ed in atto di sovvenire all'uopo gli aggressori: molti popolani fuggono spaventati.)*

BEA. *(riconoscendolo, e con grido orribile)*

Bondelmonte! ... Ah barbaro

Fratello! ... Ahi! cori atroci! ...

E spento! ... *(tramutandosi nel volto: le donne richiudono i veroni, ma essa è già in preda alla convulsione della morte.)*

CORO Per ucciderla

Ragion si desta in lei! ...

BEA. Vedeste il rio spettacolo

Oh! poveri occhi miei ...

Nè ... di mortali tenebre ...

Vi ... ricoprìste ancor? ...

CORO Soccorri tu la misera,

Altri nol può, Signor!

Egli riede ...

#### SCENA ULTIMA.

#### I Congiurati, e dette.

BEA. *(raccogliendo le forze estreme)* A me rispondi ...  
*(trascinandosi verso il fratello)*

Or ... sei pago ... disumano? ...

AME. Ciel!... Tu manchi!... *(stendendo la destra per sostenerla. Bea. vi scorge il sangue di Bond.)*

BEA. *(rifuggendo inorridita)* No! m'ascondi

L'omicida impura mano ...

Ah! quel sangue che spargesti ...

Era... il sangue... del mio cor!... *(cadendo fra le donne)*

GLI UOM. Ella muore! ...

LE DON. Che facesti!



AME. Muore? .. Oh Bice! ... oh mio terror!

BEA. O tu, ch'io sempre adoro,  
La tua fedele attendi ...  
Io ti raggiungo ... io moro ...  
Con me ... nel cielo ... ascendi ...  
Bella del mio perdono  
L'anima tua pentita ...  
Meco ... l'eterna vita  
Vivrà d'eterno amor ...

AME. Deserto in terra io sono! ...

La spense il mio furor!

*(Tutti sono intorno a Bea. con espressione d'ansia mortale: ella spira l'ultimo anelito, pronunciando il nome di Bond.)*

CORO Funesti, orrendi sono  
I germi del furor!

FINE.